

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1093 del 12 settembre 2023

Individuazione di Veneto Acque S.p.A. quale soggetto esecutore della progettazione e realizzazione degli interventi presso il sito di bonifica "Ex Faesite" - area demaniale", in località Fae' di Longarone (BL) finanziati con il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 29 dicembre 2020, n. 269, recante il "Programma Nazionale di finanziamento degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani".

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento, si individua la società in house regionale Veneto Acque S.p.A. quale soggetto esecutore delle attività di caratterizzazione, dell'elaborazione dell'Analisi di rischio sito-specifica, della predisposizione del Progetto di bonifica e dell'esecuzione dei primi interventi propedeutici alla bonifica del sito, da svolgere ai sensi di quanto disposto dal Titolo V Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., a valere sulle risorse disposte dal "Programma Nazionale di finanziamento degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani" di cui al DM 269/2020 ed assegnate alla Regione del Veneto, nell'ambito del sito di bonifica "Ex Faesite - area demaniale" in località Fae' di Longarone (BL). Si approva inoltre il relativo schema di Convenzione.

L'Assessore Gianpaolo E. Bottacin riferisce quanto segue.

L'articolo 1, comma 800, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021", ha incrementato la dotazione finanziaria del fondo di cui all'articolo 1, comma 476, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 ai fini del finanziamento, tra l'altro, "di un programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti oggetto di bonifica ai sensi degli articoli 250 e 252, comma 5, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, dei siti per i quali non sia stato avviato il procedimento di individuazione del responsabile della contaminazione ai sensi dell'articolo 244 del medesimo decreto legislativo, nonché per interventi urgenti di messa in sicurezza e bonifica di siti contaminati".

Successivamente, la Direzione Generale per il Risanamento Ambientale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - MATTM (ora Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - MASE) ha comunicato, con nota protocollo n. 0011025 del 03/02/2021, acquisita al protocollo regionale al n. 59406 del 09/02/2021, l'adozione del Decreto n. 269 del 29/12/2020 recante il "Programma Nazionale di finanziamento degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani" (GU n. 24 del 30/01/2021), con il quale sono stati individuati i criteri di ripartizione delle risorse e definite le quote spettanti a ciascuna Regione e Provincia Autonoma per l'attuazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei cosiddetti "siti orfani", ai sensi dell'art. 1, comma 800, della Legge 30/12/2018 n. 145.

Tale provvedimento ha disposto che ciascuna Regione e Provincia autonoma provveda ad individuare i siti oggetto di finanziamento "secondo i propri criteri e coerentemente con le previsioni e pianificazioni rispettivamente già adottate in materia di bonifiche" e che i trasferimenti delle somme assegnate siano subordinati alla sottoscrizione di specifici accordi tra le predette Amministrazioni ed il Ministero.

L'assegnazione prevista per la Regione del Veneto ammonta a 5.828.529,03 euro.

Sulla base dell'elenco di potenziali "siti orfani", risultante da una prima ricognizione eseguita e già trasmessa al MATTM con nota prot. n. 529212 del 09/12/2019, sono stati estratti, in ordine di priorità, solo gli interventi rientranti nell'elenco dei siti di pubblico interesse (siti nei quali la Pubblica Amministrazione, per diverse motivazioni, è tenuta all'esecuzione degli interventi di bonifica) contenuto nell'Elaborato E dell'Allegato A alla DCR n. 30 del 29/04/2015 di approvazione del Piano Regionale per la Bonifica delle Aree Inquinata (PRBAI), rispondenti alla definizione di "sito orfano" di cui al DM n. 269 del 29 dicembre 2020.

È stato ottenuto, quindi, un elenco composto da 42 siti, per i quali si è eseguito un ulteriore approfondimento istruttorio, con l'ausilio delle Province e della Città metropolitana di Venezia, nonché dei Comuni interessati, al fine di verificare la rispondenza di tali siti alla definizione di "sito orfano" di cui al Decreto MATTM n. 269 del 29 dicembre 2020 e alle successive note prot. MATTM n. 11025/2021, prot. MiTE n. 25580/2021 e prot. MiTE n. 0034773 del 02/04/2021.

Con la trasmissione al Ministero dell'elenco degli interventi ammissibili a finanziamento, avvenuta con note regionali prot. n. 473516 del 18/10/2021 e prot. n. 27718 del 21/01/2022, sono stati individuati 8 "siti orfani" i cui costi di bonifica e ripristino ambientale rientrano nella capienza del finanziamento, pari a 5.828.529,03 euro, previsto dal DM 269/2020.

Tra gli interventi oggetto del finanziamento di cui al DM 269/2020, rientra il sito di bonifica "Ex Faesite" - area demaniale", in località Fae' di Longarone (BL), da realizzarsi su area demaniale da parte della Regione del Veneto, individuata come Soggetto attuatore, come riportato nella seguente tabella:

Soggetto attuatore	Sito orfano	Intervento	CUP	Costo complessivo
Regione del Veneto	Sito Ex Faesite - Area demaniale - Località Faé - Longarone (BL)	Aggiornamento della caratterizzazione, Analisi di Rischio, Progetto di Bonifica e primi interventi	H51I22000340001	€ 491.237,00

Con nota prot. n. 524073 del 11/11/2022 la Regione del Veneto ha formalmente inoltrato al Ministero le schede tecniche degli interventi aggiornate con le informazioni fornite dai Soggetti Attuatori, a modifica di quanto trasmesso con le note prot. n. 473516 del 18/10/2021 e prot. n. 27718 del 21/01/2022 sopra richiamate, insieme ai CUP di riferimento e alle Dichiarazioni del Beneficiario ai fini dell'ammissibilità degli interventi al finanziamento a valere sulle risorse disposte con DM 269/2020 e ss.mm.ii.

Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha provveduto pertanto a trasmettere, con nota protocollo n. 0147561 del 24/11/2022, acquisita al protocollo regionale n. 546474 del 25/11/2022, una revisione dello schema di Accordo di Programma, già trasmesso con nota DG USSRI protocollo n. 47778 del 20/04/2022.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1687 del 30/12/2022 è stato approvato l'elenco degli interventi di bonifica di siti contaminati ricadenti nel territorio regionale e lo schema di Accordo di Programma da sottoscrivere ai sensi dell'art. 4, comma 3, del DM 269 del 29/12/2020 e ss.mm.ii., per il trasferimento delle risorse assegnate alla Regione del Veneto dal medesimo decreto, ai fini dell'attuazione dei suddetti interventi.

L'Accordo di Programma è stato successivamente sottoscritto tra le parti, in data 19/01/2023 e dopo la relativa approvazione, avvenuta con Decreto n. 9 del 20/01/2023 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, è stato quindi registrato dalla Corte dei Conti in data 06/02/2023 al n. 323.

Nell'ambito di tale Accordo di Programma, gli interventi presso il sito "Ex Faesite - Area demaniale" in località Fae' di Longarone (BL), per il quale è stato assegnato un finanziamento pari a 491.237,00 euro, prevedono la progettazione e realizzazione di una indagine di Caratterizzazione integrativa, la redazione dell'Analisi di Rischio sito specifica e del relativo Progetto di Bonifica, nonché l'esecuzione di alcune prime attività propedeutiche all'approntamento del cantiere e lo sgombero delle aree dalla presenza di rifiuti, ai sensi di quanto disposto dal Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

L'intervento in oggetto ricade in area demaniale, in corrispondenza dell'alveo del fiume Piave; tale area risulta in gestione alla Regione del Veneto che pertanto è tenuta ad intervenire in qualità di soggetto attuatore della bonifica del sito, tenuto conto anche degli interventi precedentemente svolti nelle limitrofe aree private e delle pregresse indagini ambientali realizzate in area demaniale ad opera del Genio Civile di Belluno.

Nell'area demaniale in esame, adiacente ad un impianto industriale un tempo operante nella produzione della faesite e caratterizzato dalla presenza di attività industriali ancora attive (quali ad esempio un impianto di estrazione di inerti per la produzione di conglomerati cementizi), grava ancora la presenza di una contaminazione derivante sia dall'utilizzo di tali aree come deposito di rifiuti, sia dalle conseguenze dell'esonazione delle acque contenute nel bacino posto a monte della diga del Vajont nell'ottobre 1963, che ha comportato lo sversamento di idrocarburi un tempo contenuti in cisterne presenti nell'intorno del sito.

Al fine di definire il quadro delle attività di bonifica svolte in passato nelle aree private adiacenti e nel sito demaniale medesimo, i competenti uffici regionali hanno provveduto alla redazione di un documento di sintesi e alla sistematizzazione dei dati raccolti derivanti, in particolare, dagli interventi eseguiti.

Tale documento è propedeutico alla progettazione del Piano di Caratterizzazione integrativo, finalizzato alla definizione dell'attuale stato di contaminazione delle matrici ambientali del sito.

Al fine di dare attuazione agli interventi di bonifica del sito disposti con la soprarichiamata DGR n.1687/2022, con nota prot. n. 001/0000566 del 13/02/2023, acquisita al protocollo regionale al n. 85470 del 14/02/2023, Veneto Acque S.p.A., società *in house* regionale, si è resa disponibile per fornire la propria collaborazione, mediante stipula di apposita convenzione regolante

l'esecuzione delle attività, le modalità di rendicontazione e di erogazione del contributo.

A seguito di specifica richiesta formulata dalla Direzione Ambiente e Transizione Ecologica con nota prot. n. 411708 del 01/08/2023, Veneto Acque S.p.A. ha trasmesso, con nota protocollo n. 3103 del 30/08/2023, acquisita al protocollo regionale, in pari data, al n. 463984, un preventivo di spesa delle attività da realizzarsi nell'ambito territoriale del sito contaminato in argomento, per l'importo complessivo di € 491.237,00, precisando di utilizzare il proprio personale, nonché operatori economici esterni, per l'esecuzione di lavori, servizi e forniture che necessitano di imprese qualificate e/o iscritte all'albo dei gestori ambientali nelle categorie e classi di riferimento, secondo procedure ad evidenza pubblica, nel rispetto del D. Lgs. n. 36/2023.

In particolare il programma delle attività risulta così articolato:

- a. analisi tecnico-specialistica della documentazione disponibile, con particolare riferimento ai dati ambientali emersi nelle precedenti campagne di indagine;
- b. redazione del Piano degli Interventi Preliminari, inerenti all'accessibilità alle aree in sicurezza mediante pulizia e disboscamento, l'approntamento del cantiere per l'asporto dei rifiuti residui depositati in cumulo (90 mc) nonché l'attività di caratterizzazione, omologa, carico, trasporto e conferimento presso impianti autorizzati dei medesimi rifiuti;
- c. redazione del Piano di Indagini Integrative, funzionale alla maggiore conoscenza del sito e alla ripetizione di alcune indagini a fronte delle modifiche normative intervenute;
- d. esecuzione delle attività di cui al Piano degli Interventi Preliminari;
- e. esecuzione delle attività di cui al Piano delle Indagini Integrative;
- f. redazione dell'Analisi di Rischio per verificare la sussistenza di eventuali livelli di rischio sanitario e ambientale non accettabili nei confronti dei bersagli identificati e definizione degli obiettivi di bonifica, individuando il modello concettuale definitivo del sito e la necessità di eseguire eventuali interventi di bonifica e/o di messa in sicurezza dell'area;
- g. eventuale progettazione degli interventi di bonifica e/o di messa in sicurezza dell'area.

Per quanto attiene agli affidamenti a Veneto Acque S.p.A., si evidenzia che si tratta di una società interamente partecipata dalla Regione del Veneto e che le previsioni contenute nello Statuto Sociale configurano l'esistenza di un controllo, da parte della Regione del Veneto su Veneto Acque S.p.A., assimilabile a quello esercitato nei confronti dei propri Uffici.

La Società svolge un'attività prevalentemente rivolta alla Regione del Veneto e pertanto sussistono in capo a Veneto Acque S.p.A. i requisiti generali richiesti in materia di "in house providing" dalla normativa europea e nazionale (in particolare dal D. Lgs. n. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici"). Si segnala che, dopo aver formulato in data 08/02/2018 la domanda di iscrizione n. 342 nell'Elenco delle società in house previsto dall'art. 192 del D.Lgs. 50/2016, ora sostituito dal D. Lgs. 36/2023, la Società risulta iscritta al suddetto elenco ANAC dal 14/02/2020.

Come precisato con la sopra richiamata nota protocollo n. 351984 del 09/08/2022, le attività che Veneto Acque S.p.A. intende realizzare direttamente con proprio personale riguarderanno principalmente:

- analisi tecnico-amministrativa della documentazione disponibile;
- pianificazione tecnica degli interventi in coordinamento con gli Enti coinvolti;
- gestione delle procedure di assegnazione dei servizi tecnici e tecnico professionali necessari;
- verifiche sugli aggiudicatari e comunicazioni ANAC;
- gestione e coordinamento degli apporti specialistici;
- funzioni di Responsabile Unico del Progetto e monitoraggio degli interventi;
- attività di pianificazione, progettazione e direzione dell'esecuzione dei servizi, al netto degli apporti specialistici acquisiti esternamente;
- ottenimento di approvazioni, permessi e nulla osta da parte delle Amministrazioni competenti e relative istruttorie;
- gestione amministrativo-contabile;
- supporto legale.

In relazione ai costi preventivati, la Direzione Ambiente e Transizione Ecologica ha condotto una valutazione di congruità in merito alla convenienza per l'Amministrazione rispetto al ricorso al mercato, anche ai sensi dall'articolo 3, comma 2 della legge regionale 24 dicembre 2013, n. 39. Tale convenienza è confermata da valutazioni di mercato, nonché confrontando il costo delle singole giornate/uomo previste nel sopraccitato preventivo di spesa, rispetto a quello risultante in base ai costi medi della tabella di benchmark allegata alla Convenzione attivata da Consip S.p.A., per l'erogazione di servizi di assistenza tecnica alle Autorità di Gestione e di Certificazione per l'attuazione dei Programmi Operativi 2014-2020, convenzione cui ha aderito anche la Regione del Veneto, in base a quanto disposto dalla Deliberazione n. 456 del 10 aprile 2018.

L'affidamento *in house* a favore di Veneto Acque S.p.A. consente inoltre di conseguire significativi vantaggi in termini di risparmio sulle spese di gestione degli atti di affidamento - mediante ricorso al mercato - dei servizi resi direttamente dalla Società, un controllo più immediato e meno oneroso sull'attività svolta, una maggiore flessibilità e reattività rispetto alle esigenze della committenza regionale.

L'affidamento a Veneto Acque S.p.A. risulta pertanto sulla base della valutazione svolta dalla Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, la scelta più opportuna in termini di efficienza, economicità e qualità del servizio, considerato che la stessa Società ha nel proprio oggetto sociale: "attività in materia di bonifica di siti inquinati di competenza pubblica, attività di progettazione ed esecuzione di interventi sperimentali di bonifica e/o detossificazione, di studio in materia di bonifica; attività "in campo" quali indagini ambientali, piani di caratterizzazione, analisi di rischio, piani di monitoraggio e quant'altro in materia di bonifica, nonché attività di pronto intervento necessarie per evitare contaminazioni ambientali, il tutto anche all'interno dei siti di interesse nazionale ricadenti nel territorio della Regione del Veneto".

In riferimento a quanto disposto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1687 del 30/12/2022, che individua la Regione del Veneto quale soggetto attuatore degli interventi presso il sito dell'area demaniale "Ex Faesite" in comune di Longarone (BL), con il presente provvedimento si individua Veneto Acque S.p.A. in qualità di soggetto esecutore degli interventi e si approva lo schema di convenzione tra la Regione del Veneto e Veneto Acque S.p.A., riportato nell'**Allegato A**, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, regolante le attività volte alla realizzazione degli interventi di caratterizzazione ambientale integrativa, analisi di rischio sito specifica ed eventuale progettazione della bonifica, nonché di predisposizione delle attività propedeutiche all'avvio di detti interventi, da svolgersi nel sito, nel rispetto della normativa vigente in materia di contratti pubblici, ed in particolare della L.R. n. 27 del 07/11/2003 e del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii..

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. 27 del 07/11/2003, recante "Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche";

Visto il D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., ed in particolare quanto disposto nel Titolo V della Parte Quarta in materia di bonifica di siti contaminati;

VISTO il D. Lgs. n. 118 del 23/06/2011 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" ed in particolare l'art. 56, che dispone norme in materia di impegni di spesa;

VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012, "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto"" ed in particolare l'art. 2, comma 2, che dispone le competenze spettanti alla Giunta Regionale;

VISTA la L.R. 24 dicembre 2013, n. 39, recante le "Norme in materia di società regionali";

VISTO il Decreto n. 269 del 29/12/2020, recante il "Programma Nazionale di finanziamento degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani";

VISTO il D.Lgs. n. 36 del 31/03/2023, c.d. Codice dei contratti pubblici;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. o) della Legge Regionale n. 54 del 3.12.2012;

VISTA la DCR n. 30 del 29 aprile 2015, recante il Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e speciali, successivamente aggiornata con DGR n. 988 del 09/08/2022;

VISTA la DGR n. 1687 del 30/12/2022 con cui è stato approvato l'elenco degli interventi di bonifica di siti contaminati ricadenti nel territorio regionale ed individuati, in qualità di "siti orfani", ai sensi del DM 269 del 29/12/2020 e ss.mm.ii. recante il "Programma nazionale di finanziamento degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani", nonché lo schema di Accordo di Programma da sottoscrivere ai sensi dell'art. 4, comma 3, del medesimo decreto, per il trasferimento delle risorse assegnate alla Regione del Veneto dal medesimo decreto, ai fini dell'attuazione dei suddetti interventi;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di individuare Veneto Acque S.p.A. quale soggetto esecutore degli interventi relativi al sito di bonifica dell'area demaniale "Ex Faesite", in località Fae' di Longarone (BL), per conto della Regione del Veneto secondo quanto previsto dall'Accordo di Programma sottoscritto tra il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e la Regione del Veneto in data 19/01/2023, approvato con Decreto n. 9 del 20/01/2023 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e registrato dalla Corte dei Conti in data 06/02/2023 al n. 323;
3. di approvare lo schema di Convenzione tra la Regione del Veneto e Veneto Acque S.p.A., riportato nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, regolante le attività di progettazione ed esecuzione degli interventi volti alla bonifica del sito contaminato "Ex Faesite", in località Fae,' nel comune di Longarone (BL), per l'importo complessivo di € 491.237,00;
4. di delegare il Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica alla sottoscrizione della Convenzione di cui al precedente punto 3, in rappresentanza della Regione del Veneto, autorizzandolo ad apportarvi eventuali modifiche, non sostanziali;
5. di determinare in € 491.237,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa a valere sui fondi recati dal "Programma nazionale di finanziamento degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani" di cui al DM 269/2020, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, entro il corrente esercizio finanziario, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo di spesa n. 104733 U "Programma nazionale di finanziamento degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (art. 1 c. 800, L.30/12/2018, n. 145 - D.M. n. 269/2020)" del bilancio regionale 2023-2025 messi a disposizione previa variazione di bilancio per l'assegnazione delle relative risorse.
6. di incaricare il Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica dell'attuazione del presente provvedimento;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. b) del D. Lgs. 14/03/2013, n. 33;
8. di trasmettere il presente provvedimento a Veneto Acque S.p.A.;
9. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.